



## COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>N. 8</b> <b>Del 13.03.2017</b>	<b>Oggetto: Approvazione ai fini della conferenza dei servizi ex art. 6 del D.P.R. n.509/1997 del progetto definitivo per la realizzazione e gestione del porto turistico in Ponza loc. "Cala dell'Acqua" (Le Forna) - ex area Samip.</b>
--------------------------------------	---

L'anno duemiladiciasette il giorno tredici del mese di marzo, alle ore 17:15 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione straordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	<b>Pier Lombardo Vigorelli</b>	X	
V.Sindaco	<b>Coppa Giosuè</b>	X	
Consig. ri	<b>Sandolo Maria Claudia</b>	X	
	<b>Ambrosino Francesco</b>	X	
	<b>Feola Giuseppe</b>	X	
	<b>De Martino Silverio</b>	X	
	<b>Ferraiuolo Francesco</b>	X	
	<b>Sergio D'Arco</b>	X	
<b>Totale Presenti</b>		<b>8</b>	<b>0</b>

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Clorinda Storelli, che cura la verbalizzazione della seduta. Il Presidente, Sig. Pier Lombardo Vigorelli, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

**OGGETTO:**Approvazione ai fini della conferenza di servizi ex art. 6, DPR n. 509/1997, del progetto definitivo per la realizzazione e gestione di un porto turistico in Ponza, località "Cala dell'Acqua" (Le Forna) – ex area Samip.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso

- che con istanza ex DPR n. 509/97, assunta al prot. comunale n. 7837 del 30.10.2008, la Marina di Ponza s.r.l. chiedeva il rilascio di una concessione demaniale marittima cinquantennale, per la realizzazione e gestione di un porto turistico in Ponza, località "Cala dell'Acqua" (Le Forna) – ex area Samip;
- che il Comune di Ponza diede corso alla predetta istanza concessoria mediante pubblicazioni:
  - sul GUCE n. 2009/S 26-037502 del 07.02.2009;
  - sul GURI n. 18 del 14.02.2009;
  - nell'Albo Pretorio in formato cartaceo prot. 920 e 921 del 05.02.2009;
  - tramite annuncio sul quotidiano nazionale Il Sole 24 Ore n. 44 del 14.02.2009;
- che nella predetta pubblicazione venne prevista quale data di scadenza per la presentazione di osservazioni e domande concorrenti il 02.04.2009;
- che successivamente venne accordata una proroga dei termini per la presentazione delle domande concorrenti ed osservazioni fissando la nuova scadenza al 15.05.2009;
- che detto provvedimento di proroga dei termini per la presentazione delle domande concorrenti ed osservazioni venne pubblicato:
  - sul GURI n. 38 del 02.04.2009;
  - nell'Albo Pretorio in formato cartaceo prot. n.2324 del 24.03.2009;
  - tramite annuncio sul quotidiano nazionale Il Sole 24 Ore del 02.04.2009;
- che a seguito delle suddette pubblicazioni:
  - la Marina di Ponza s.r.l. presentò in data 24.03.2009 (prot. n. 2322) una relazione integrativa, ed in data 15.05.2009 (prot. n. 3878) il progetto preliminare completo;
  - in data 15.05.2009 pervennero domande concessorie in concorrenza, presentate dalla Marina di Cala dell'Acqua s.r.l. (istanza assunta al prot. n. 3865) e dalla Cala De' Medici Servizi s.r.l./Teseco s.p.a. (istanza assunta al prot. n. 3876);
- che a seguito delle suddette pubblicazioni pervennero altresì le osservazioni/opposizioni proposte:
  - dall'Ing. Aprea Aniello nato a Ponza (LT) il 21.01.1940 assunta al prot. n.2213 del 18.03.2009;
  - dal Sig. Botto Achille nato a Ponza (LT) il 30.03.1944 e dalla Sig.ra Vitiello Lucia nata Ponza (LT) il 18.11.1953 assunta al prot. n.2509 del 30.03.2009;
  - dal Sig. Vitiello Pompeo nato a Ponza (LT) il 12.12.1927 assunta al prot. n.2510 del 30.03.2009;
  - dalla società Tre Stelle Srl assunta al prot. n.2632 del 02.04.2009;
  - dalla società Nautica Enros Srl assunta al prot. n.2634 del 02.04.2009;

- dalla società Settemari Srl assunta al prot. n.2636 del 02.04.2009;
- dalla società Project Finance Ingegneria Srl assunta al prot. n.3157 del 21.04.2009;
- dal Consorzio Italia assunta a prot. n.3859 del 15.05.2009 e al prot. n.4007 del 20.05.2009;
- dalla società Marina di Cervia Srl – assunta al prot. n.4068 del 21.05.2009;
- dal Sig. Ben Khalil Khaled nato a Diserta (Tunisia) il 10.10.1964 assunta al prot. n.4067 del 21.05.2009.

-che la Regione Lazio, Direzione Regionale Trasporti - Area Porti, con nota prot. n.27443/DA/05/06 del 03.11.2010 (assunta al protocollo del Comune in data 12.11.2010 al n. 14069), comunicò che le competenze al rilascio delle concessioni demaniali marittima, una volta terminata la procedura prevista dal D.P.R. 509/97, facevano capo alla stessa Regione, mentre tutte le altre funzioni e compiti in merito, tra cui la pubblicazione di avvio del procedimento e tutte le fasi istruttorie, erano demandate ai Comuni competenti per territorio ai sensi della L.R. n.14/99;

-che il Comune di Ponza con la nota prot. n. 11052 datata 18.12.2014 convocò la conferenza di servizi ex art. 5, DPR n. 509/1997, per la data del 14.04.2015;

-che prima dello svolgimento della riunione della predetta conferenza pervennero i seguenti pareri:

- Autorità dei Bacini Regionali del Lazio prot.n.2036 del 12.03.2015;
- Marina Militare Comando Marittimo Sud prot. n.2969 del 07.04.2015;
- Agenzia delle Dogane prot. n.3162 del 14.04.2015;

-che nel corso della riunione della conferenza di servizi del 14.04.2015 (il cui verbale venne pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune in data 12.06.2015 e notificato ai soggetti/enti interessati a mezzo PEC in data 15.06.2015), venne rilevata la inidoneità delle pubblicazioni così come effettuata e, in ragione delle novelle normative nelle more intervenute, venne disposto (quale criterio/linea guida da seguire nell'iter procedimentale):

- che venisse consentito ai presentatori delle istanze concessorie di adeguare i propri progetti alle sopravvenute disposizioni Comunitarie, Statali e Regionali, nonché di disporre ogni altro eventuale adeguamento/integrazione ritenuto necessario o semplicemente opportuno. Ciò assegnando congruo termine;
- che alla scadenza di detto termine venisse effettuata una nuova pubblicazione delle istanze nelle forme di legge, con assegnazione di congruo termine per la presentazione di istanze concorrenti ed osservazioni;
- che all'esito di detta nuova pubblicazione venisse disposta la convocazione di una nuova conferenza di servizi ex art. 5 DPR n. 509/1997;

-che successivamente alla predetta riunione della conferenza dei servizi pervennero i seguenti ulteriori pareri:

- Agenzia del Demanio prot. n. 3272 del 16.04.2015;
- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, Abruzzo e la Sardegna – prot. n. 3273 del 16.04.2015;
- Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area Urbanistica e Copianificazione Comunale (Prov. FR-LT) – prot. n. 3564 del 24.04.2015;

-che con la nota prot. n.5983 datata 30.06.2015 il Comune di Ponza trasmise tutti gli atti procedurali alle Amministrazioni/Enti interessati, nonché alle ditte presentatrici delle istanze;

-che in data 13.07.2015 prot. n. 6400 pervenne al Comune di Ponza, una memoria partecipativa della Marina di Cala dell'Acqua s.r.l., con la quale veniva sostanzialmente richiesta la sollecita riattivazione della procedura, e veniva dichiarata la disponibilità a presentare gli aggiornamenti progettuali eventualmente necessari;

-che con la determinazione del Comune di Ponza n. 01/2015 del 31.07.2015 n.rg. 303/2015, vennero assegnati giorni 45 (quarantacinque) alle società già presentatrici delle istanze concessorie (Marina di Ponza Srl.; Marina di Cala dell'Acqua Srl; Cala De' Medici Servizi srl/Teseco SpA) per eventualmente adeguare i progetti già presentati alle sopravvenute disposizioni comunitarie, statali e regionali, nonché disporre ogni altro eventuale adeguamento/integrazione ritenuto necessario o semplicemente opportuno.

Ciò specificando che gli adeguamenti/integrazioni costituivano una mera facoltà (non un obbligo) delle predette società e che si sarebbe provveduto ad una nuova pubblicazione delle istanze concessorie;

-che a seguito della predetta determinazione, ed avvalendosi della facoltà di adeguamento dei progetti in precedenza presentati:

- la MARINA DI CALA DELL'ACQUA S.R.L. in data 14.09.2015 (prot.n. 8406) ha prodotto nuovi elaborati progettuali sia in formato cartaceo che su supporto elettronico;
- la CALA DE' MEDICI SERVIZI S.R.L./TESECO S.P.A. in data 10.09.2015 a mezzo PEC assunta al protocollo comunale in data 11.09.2015 al n. 8403, ha prodotto nuovi elaborati progettuali in formato elettronico ed in data 16.09.2015 prot. n. 8488 (a mezzo corriere espresso), ha recapitato un plico contenente su supporto informatico ulteriori elaborati progettuali;

-che con determinazione del Comune di Ponza n. 03/2015 del 14.10.2015 venne disposta la pubblicazione delle domande concessorie (così come adeguate/integrate) fissando i seguenti termini:

- dal giorno 26.10.2015 fino al 04.12.2015 per prendere visione ed estrarre copia delle istanze presentate;
- fino al 20.01.2016 per la presentazione di tutte le osservazioni ritenute opportune nonché per la presentazione di domande concessorie concorrenti;

-che la predetta pubblicazione venne eseguita:

- mediante affissione nell'Albo Pretorio on-line del Comune di Ponza dal 14.10.2015 al 20.01.2016;
- sul sito istituzionale del Comune di Ponza [www.comune.ponza.lt.it](http://www.comune.ponza.lt.it) a decorrere dal 15.10.2015;
- sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture dal giorno 16.10.2015 al giorno 20.01.2016;
- sul sito internet dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici dal giorno 19.10.2015 al giorno 20.01.2016;
- sulla G.U. della Repubblica Italiana - parte II - n. 120 del giorno 17.10.2015;
- sulla G.U. della U.E. n. 2015/S 207-375853 del giorno 24.10.2015;
- sui seguenti quotidiani Nazionali: Il Sole 24 Ore del giorno 20.10.2015 e Il Tempo del giorno 20.10.2015;
- sui seguenti quotidiani locali: Corriere della Sera ed. Roma del giorno 20.10.2015 e Latina Editoriale Oggi del giorno 20.10.2015;

- che alla scadenza dei termini assegnati pervennero osservazioni da parte:
  - del comitato SAMIP (osservazione assunta al prot. n. 227 del 13.01.2016);
  - del comitato Rinascita per Ponza (osservazione assunta al prot. n. 422 del 19.01.2016);
- che alla scadenza dei termini assegnati non sono pervenute domande concorrenti;
- che, in riferimento alla procedura di cui in oggetto, con nota comunale prot. n. 1780 del 03.03.2016 venne convocata, la conferenza di servizi ex art. 5, D.P.R. n. 509/1997;
- che detta conferenza di servizi si svolse il 13.06.2016;
- che prima della predetta riunione pervennero da parte degli Enti invitati alla conferenza di servizi le seguenti note, pareri, comunicazioni e contributi:
  - MINISTERO delle INFRASTRUTTURE e dei TRASPORTI - Direzione Generale dei Porti – nota prot. n. 8067 del 18.03.2016 acquisita con prot. 2451 in pari data e prot. n. 10024 del 06.04.2016 acquisita con prot. n. 3120 del 07.04.2016;
  - CAPITANERIA di PORTO di GAETA - nota prot. n. 5920 del 21.03.2016 acquisita con prot. 2604 del 22.03.2016;
  - CIRCOMARE di PONZA - nota prot. n. 1678 del 22.03.2016 acquisita con prot. 2632 del 23.03.2016;
  - MARINA MILITARE - Comando Marittimo Sud - (MARINASUD) - Ufficio Infrastrutture e Demanio - nota prot. n. 11892 del 31.03.2016 acquisita con prot. 2971 del 01.04.2016;
  - REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica - nota prot. n. 127832716 del 31.03.2016 acquisita con prot. 3311 del 13.04.2016;
  - REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative - Autorità dei Bacini Regionale del Lazio - nota prot. n. 160513 del 13.05.2016 acquisita con prot. 4617 del 23.05.2016;
  - AGENZIA del DEMANIO - Direzione Regionale Lazio - nota prot. n. 9698 del 10.06.2016 acquisita con prot. 5283 del 10.06.2016;
  - COMANDO PROVINCIALE dei VIGILI del FUOCO - nota prot. n. 7561 del 09.06.2016 acquisita con prot. 5284 del 10.06.2016;
  - MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITA' CULTURALI e del TURISMO - Soprintendenza Beni Archeologici del Lazio - nota prot. n. 10218 del 09.06.2016 acquisita con prot. 5310 del 13.06.2016;
  - MINISTERO delle INFRASTRUTTURE e dei TRASPORTI - Provveditorato Interregionale per le Opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio del Genio Civile - Opere Marittime - nota prot. n. 15730 del 10.06.2016 acquisita con prot. 5322 del 13.06.2016;
- che gli Enti presenti alla predetta conferenza di servizi hanno espresso i seguenti pareri:
  - Regione Lazio: parere come da verbale della CDS interna del 07.06.2016;
  - Ministero Infrastrutture e trasporti – Provv. Interr. per le OO.PP. Ufficio del Genio Civile: parere come da nota prot. n. 15754 del 13.06.2016;
  - Capitaneria di Porto di Gaeta e Circomare Ponza: il rappresentante dichiarava di non ravvisare in linea di massima elementi preclusivi per il rilascio di un parere favorevole, ma riteneva opportuno precisare che ogni valutazione sui progetti presentati debba essere rimandata alla preliminare messa in sicurezza del sito individuato che ricade in area a rischio PAI;

- Azienda USL di Latina: il rappresentante esprimeva parere favorevole per tutti gli interventi salvo andare a definire situazioni logistiche relativamente agli insediamenti produttivi per i servizi e sottoservizi;
- Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lazio: il rappresentante dichiarava che l’Ente non era competente ad esprimere il proprio parere in merito all’oggetto della Conferenza di Servizi.
- Comune di Ponza – Settore Urbanistica e Demanio Marittimo: parere come da nota prot.n. 5812 del 13.06.2016, nella quale l’Ufficio (tra l’altro) precisava che, era da ritenersi preferibile un intervento limitato alle sole opere portuali prevedenti idonee zone per l’attività cantieristica, e che comunque tutti gli interventi proposti presupponevano la necessità di una variante urbanistica.

-che la suindicata conferenza dei servizi (il cui verbale di riunione è stato pubblicato nell’Albo Pretorio on-line del Comune in data 01.07.2016 e notificato ai soggetti/enti interessati a mezzo PEC in data 30.06.2016) deliberò di ammettere alle successive fasi della procedura l’istanza proposta dalla società Marina di Cala dell’Acqua S.r.l. con tutte le condizioni, prescrizioni e considerazioni di cui ai pareri espressi con le note riportate e facenti parte integrante del verbale della conferenza, nonché con le seguenti ulteriori prescrizioni:

- argomentata dimostrazione che gli interventi saranno realizzati contestualmente ad opere di messa in sicurezza definitiva dell’area (comma 4, art. 12 delle N.d.A. del PAI);
- argomentata dimostrazione di sostenibilità del piano economico-finanziaria proposto anche sotto il profilo temporale;
- una maggiore attenzione all’area cantieristica con suo sviluppo in termini di superficie e previsione di idonei spazi coperti. Il tutto nell’ambito dell’area già richiesta in concessione la cui superficie complessiva dovrà rimanere immutata;
- previsione di un ormeggio interno al bacino portuale (senza modifica in ampliamento della superficie complessiva dello stesso così come richiesta in concessione) destinato ad un mezzo veloce di trasporto di linea (aliscafo o similari);

-che successivamente pervennero i pareri espressi:

- dal MIBAC Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone Latina e Rieti espresso con nota n. 214 del 18/06/2016 (acquisito al protocollo comunale in data 28.07.2016 al n.6791):

- dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli espresso con nota datata 13.06.2016 acquisito al protocollo comunale in data 14.06.2016 al n.5357 (parere espresso a condizione “... *che gli accessi previsti permettano senza alcun impedimento la transitabilità della linea doganale marittima e che sia prevista l’assegnazione in comodato d’uso gratuito di un locale da adibire ad ufficio dell’Agenzia delle Dogane per l’espletamento delle attività connesse alla vigilanza doganale ...*”);

-che con la nota Comunale prot. n. 6950 del 02.08.2016 la società Marina di Cala dell’Acqua s.r.l. (quale istante ammessa alle successive fasi della procedura), venne invitata alla presentazione del progetto definitivo come disposto dall’art. 6, D.P.R. n.509/97;

-che la società Marina di Cala dell’Acqua Srl riscontrò la predetta nota con elaborati cartacei prodotti in data 31.10.2016 ed assunti al protocollo comunale al n. 9443;

-che a seguito di verifica e ricognizione degli elaborati presentati vennero richieste integrazioni in data 12.11.2016 (a mezzo e-mail) nonché con la nota comunale prot.n. 10416 del 30.11.2016, (trasmessa a mezzo PEC);

-che la Marina di Cala dell'Acqua Srl in data 16.12.2016 (prot. comunale n. 10874) trasmise n.1 copia cartacea e n. 30 copie su supporto informatico del progetto definitivo relativo al Porto Turistico di Cala dell'Acqua (comprensivo dei documenti attinenti alla Variante Urbanistica di Piano Regolatore Generale Comunale ed alla Relazione Paesaggistica), nonché con nota PEC del 22.12.2016 (registrata al protocollo comunale in pari data al n.10997), trasmise il Piano Economico Finanziario;

-che la società Marina di Cala dell'Acqua Srl con nota PEC del 22.12.2016 (registrata al protocollo comunale in data 23.12.2016 al n.11015), comunicò di aver inviato a mezzo corriere DHL la seguente documentazione:

- n.1 copia cartacea del progetto definitivo;
- n.1 copia cartacea della Studio di Impatto Ambientale;
- n.1 copia cartacea della Sintesi non Tecnica;

-che la predetta documentazione pervenne al Comune di Ponza in data 30.12.2016 e venne registrata al protocollo n.11154;

-che il sopraindicato progetto definitivo è formato dai seguenti elaborati:

**-R RELAZIONI:**

- R 1** Relazione generale
- R 2** Relazione idraulica- marittima
- R 3** Studio dell'agitazione ondosa interna portuale
- R 4** Dimensionamento idraulico- marittimo
- R 5** Relazione geotecnica
- R 6** Relazione di calcolo cassoni
- R 7** Studio sulla qualità delle acque interne portuali
- R 8** Impianto elettrico - risparmio energetico
- R 9** Impianto idrico - dissalatore acqua di mare
- R 10** Impianto antincendio, fognario, smaltimento acque meteoriche

**-G ELABORATI GEOLOGICI:**

- G r 1** Relazione geologica:
  - ALLEGATO 1: Stratigrafia e foto sondaggi geognostici;
  - ALLEGATO 2.1: Indagine sismica in foro down hole;
  - ALLEGATO 2.2: Indagine sismica masw (multichannel analysis of surface waves);
  - ALLEGATO 2.3: Indagine sismica a rifrazione;
  - ALLEGATO 2.4: Indagine di sismica passiva a stazione singola (metodo hvsr);
  - ALLEGATO 3: Prove di laboratorio geotecnico;
  - ALLEGATO 4: Verifiche di stabilità ante e post operam;
- G r 2** Relazione geologica a mare;
  - G 1** Carta geologica di dettaglio;
  - G 2** Tavola delle sezioni geologiche;
  - G 3** Carta geomorfologica e idrogeologica;
  - G 4** Carta delle acclività;
  - G 5** Tavola delle sezioni geotecniche ante e post operam;
  - G 6** Tavola dei settori di intervento;
  - G 7** Tavola degli interventi di messa in sicurezza dei versanti in frana;
  - G 8** Tavola della pericolosità e vulnerabilità del territorio;

- G 9** Carta della idoneità territoriale;  
**G 10** Geologia e geotecnica. Addendum settore mare;

**-T ELABORATI GRAFICI:**

**T i inquadramento**

- T i 1** Inquadramento territoriale su CTR 10.000. Indicazione dei settori di traversia;  
**T i 2** Inquadramento territoriale su CTR 5.000;  
**T i 3** Planimetria catastale;  
**T i 4** Planimetria stato dei luoghi - rilievo topografico e batimetrico;

**T p progetto**

- T p 1** Planimetria generale di progetto;  
**T p 2** Sezioni tipo opere foranee – particolari;  
**T p 3** Sezioni tipo opere interne – particolari;  
**T p 4** Sezioni di computo opere foranee;  
**T p 5** Planimetria degli scavi e dei dragaggi;  
**T p 6** Agibilità portuale - piano d'ormeggio;  
**T p 7** Planimetria delle sistemazioni a terra - il molo di sopraflutto;  
**T p 8a** Edificio club house. Pianta piano terra;  
**T p 8b** Edificio club house. Pianta piano primo e copertura;  
**T p 8c** Edificio club house. Sezioni e prospetti;  
**T p 9a** Edificio multifunzione. Pianta;  
**T p 9b** Edificio multifunzione. Sezioni e prospetti;  
**T p 10** Officina di cantiere;  
**T p 11** Servizi igienici club house;  
**T p 12** Servizi igienici radice sopraflutto;  
**T p 13** Servizi igienici area cantieri;  
**T p 14** Servizi igienici mezzeria sopraflutto;  
**T p 15** Impianto elettrico - risparmio energetico;  
**T p 16** Impianto idrico;  
**T p 17** Impianto antincendio;  
**T p 18** Impianto fognario;  
**T p 19** Impianto smaltimento acque meteoriche;  
**T p 20** Serbatoio carburante;  
**T p 21** Sistemi di ormeggio e arredi di banchina;  
**T p 22** Viabilità;

**Considerato**

-che il progetto prevede la realizzazione di un porto turistico sull'area demaniale marittima denominata Cala dell'Acqua, in località Le Forna.

La località Le Forna è l'area dell'isola più negletta, nonostante sia quella che registra il maggior numero di cittadini residenti.

Infatti, dagli anni 30 e fino al 1975, è stato praticamente distrutto l'antico centro storico di Le Forna per far posto a un'industria estrattiva di bentonite.

Successivamente, lo sviluppo turistico è stato orientato in prevalenza sul versante orientale dell'isola, anche perché poteva usufruire dell'indubbio vantaggio di un porto rifugio realizzato dai Borboni e di strutture architettoniche di grande pregio storico.

Dalla chiusura dell'attività mineraria (1975) ai nostri giorni, il versante occidentale dell'isola (Le Forna) ha scontato l'inerzia delle diverse Amministrazioni che quasi nulla in questi 40 e più anni hanno realizzato per assicurare un uguale sviluppo delle attività turistico-ricreative, pur promettendo di continuo un impegno per la realizzazione di un porto turistico a Cala dell'Acqua a guisa di risarcimento dovuto alla popolazione fornese.

Il progetto di porto turistico oggetto della presente delibera, si sovrappone in larga parte alle pregresse opere realizzate all'epoca per le esigenze del trasporto della bentonite, via mare, sul continente.

Sono infatti in buono stato di conservazione sia l'ampia banchina che altre strutture minori dell'antico porto.

L'intervento portuale proposto è quindi teso ad aumentare e valorizzare le caratteristiche di porto naturale che già la Cala tradizionalmente possiede ed è funzionale alla realizzazione dei servizi oggi mancanti.

Detta esigenza di servizi è tanto più avvertita in ragione della presenza di numerose imbarcazioni e natanti normalmente ormeggiati in rada (specie quando il vento di levante rende insicuri tutti gli approdi sul lato Est dell'isola).

La quantità e qualità di servizi offerti, è tale da agire da volano economico non solo sull'area di Le Forna, ma per l'intera isola che potrà così godere di un riposo sicuro in ogni condizione di mare, garantendo la possibilità di "soggiornare" sull'isola e non solo transitare nelle ore diurne per ritornare sulla costa la notte.

La proposta di intervento prevede la realizzazione di un porto turistico per natanti, imbarcazioni e navi da diporto che si sviluppa su una superficie complessiva di ca. 122.590 m<sup>2</sup>.

La superficie richiesta in concessione è così ripartita:

- specchio acqueo 94.700 m<sup>2</sup>.
- aree a terra (moli, banchine, piazzali) 27.890 m<sup>2</sup>

Il progetto prevede che il porto turistico sarà completo di tutte le infrastrutture a servizio dell'approdo e di tutte le opere che lo possano rendere fruibile anche a visitatori non necessariamente in possesso di una imbarcazione.

In particolare il progetto prevede che l'intervento, sarà costituito da:

- moli di sopraflutto e di sottoflutto;
- banchine attrezzate;
- pontili galleggianti con "fingers";
- area cantieristica;
- edifici a servizio del porto.

Le costruzioni edilizie (aventi una superficie complessiva pari a circa 2.560 m<sup>2</sup>) a servizio del porto sono costituite da:

- club house con spazio ristoro, ubicata in banchina in prossimità dell'area di accesso;
- edificio multifunzione, ubicato in testa al molo di sopraflutto, sviluppato su tre piani destinati rispettivamente a uffici del porto (capitaneria e dogane), ristorante e torre di controllo;
- officina di cantiere, ubicata in area preposta in prossimità della radice del molo sottoflutto;
- servizi igienici: n. 5 blocchi distribuiti nel porto;
- stazione carburanti, ubicata sul molo sottoflutto;
- box nautici, distribuiti sul molo sopraflutto;
- locali tecnici, cabine elettriche, isole ecologiche.

I moli ed il relativo specchio acqueo sono ottimizzati con l'obiettivo di sfruttare al meglio la particolare conformazione dei luoghi.

L'efficacia della protezione è stata valutata attraverso uno specifico modello matematico illustrato nello Studio di agitazione ondosa interna, facente parte del progetto definitivo.

Il molo sopraflutto rappresenta il proseguimento in direzione da Sud a Nord del promontorio di Punta Corte, per una estensione di circa 460 m e racchiude la piccola cala al cui interno si trova lo scoglio cosiddetto “della Cantina”, mentre il molo di sottoflutto, parte dal piccolo promontorio lasciato dai lavori della cava della bentonite dal lato di Punta Papa, si sviluppa per circa 90 m verso Punta Corte.

Il progetto prevede che il porto turistico sarà completato dalla realizzazione di banchine interne e dalla messa in opera di pontili galleggianti per l’ormeggio delle imbarcazioni.

Per la realizzazione delle infrastrutture di servizio ed impiantistiche il progetto prevede l’utilizzo dell’area ex banchina di caricamento della Samip (sempre in area demaniale) che storicamente ha già compromesso la linea di costa naturale.

Il progetto portuale inoltre prevede un importante intervento di messa in sicurezza della falesia prospiciente il porto, la quale nel Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Lazio è individuata come area ad alto rischio idrogeologico

-che il progetto soddisfa le aspettative di quest’Amministrazione e le richieste avanzate dal Comune in sede di conferenza dei servizi preliminare;

-che, peraltro, in ragione di quanto esposto nei precedenti “considerato”, il progetto presenta tutti i presupposti per poter essere considerato di pubblica utilità;

-che ai sensi dell’art.6, comma 2 del DPR n.509/97 “...’*approvazione del progetto definitivo è effettuata: ... b) in caso di difformità del progetto rispetto ai vigenti strumenti di pianificazione ed urbanistici, mediante accordo di programma ai sensi e per gli effetti dell’art.27 della legge n.142 del 1990 e s.m.i. ....*”;

-che nella zonizzazione del vigente PRG del Comune di Ponza, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.2251 del 03.05.1983, in relazione all’area interessata non è prevista una specifica destinazione a “Zona a servizi portuali” (come invece è prevista per l’esistente Porto di Ponza);

-che pertanto è necessario un accordo di programma, prevedente una Variante specifica al vigente PRG;

- che detta variante urbanistica specifica è stata proposta e delineata dalla Marina di Cala dell’Acqua s.r.l. nei seguenti elaborati che risultano acquisiti al prot. comunale n. 10874 del 16.12.2016:

**-VARIANTE URBANISTICA:**

- TAV. 1** Previsioni zonizzazioni riportate dal PRG adottato con DCC 34/77;
- TAV. 2** Zonizzazioni definite con DGR 2251/83 di approvazione del PRG;
- TAV. 3** Zonizzazioni definite dalla Variante puntuale al PRG per Porto Turistico Cala dell’Acqua;
- TAV. 4** Relazione Tecnica Urbanistica per la Variante;
- TAV. 5** Norme Tecniche di Attuazione per la Variante Urbanistica;  
Indagine Vegetazionale;

-che società Marina Cala dell’Acqua Srl, al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale delle opere da realizzarsi, in data 22.12.2016, come risulta dalla nota PEC pervenuta in pari data, depositava il Progetto Definitivo, lo Studio d’Impatto Ambientale e la Sintesi non Tecnica presso:

-la Regione Lazio – Direzione generale Governo ciclo dei rifiuti – Area V.I.A.;

-la Provincia di Latina – Servizio Pianificazione Territoriale – Ufficio di Piano V.I.A. – V.I. e V.A.S.;

-il Comune di Ponza – Ufficio settore Porti.

-che del deposito di detta istanza è stato dato avviso mediante pubblicazione sui quotidiani Il Messaggero del giorno 22.12.2016 e Latina Editoriale Oggi del giorno 22.12.2016, nonché sul sito della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) settore Ambiente;

-che con nota prot. n. 657 del 26.01.2017 il Comune di Ponza ha indetto, per il giorno 12.07.2017 alle ore 10.30 presso la Regione Lazio – in Roma - Via del Tintoretto, 432 – 4° piano – sala riunioni, una conferenza dei servizi ai sensi dell'art.6, comma 2 del DPR n. 509/97 “.... *finalizzata all'approvazione, mediante accordo di programma, del progetto definitivo per la realizzazione e gestione di un porto turistico in Ponza, località “Cala dell'Acqua” (Le Fornia) – ex area Samip*”.

### Visto/i

- l'art.6, comma 2 del DPR n. 509/97  
-l'art. 34 del D.lgs. 267/2000;  
-gli artt. 33 e 49 della L.R. Lazio n.38/1999;

Tutto ciò premesso

**Sentito** l'intervento introduttivo del Sindaco-Presidente il quale sottolinea come questo in discussione sia un'intervento che sta arrivando a conclusione dopo un lungo iter procedurale e la cui realizzazione porterà innegabili vantaggi per l'economia di tutta l'isola in quanto destinato ad incrementare le attività turistiche;

**Sentito** l'intervento dell'Ass. Feola, diretto a fornire chiarimenti a dubbi e perplessità avanzati in questi ultimi tempi dalla cittadinanza oltre che di illustrazione delle nuove norme cui soggiace l'istituto della conferenza dei servizi;

**Sentito altresì** l'intervento del consigliere D'Arco che si richiama al progetto proposto già nel 1997 per il porto di Cala Feola nonché al concetto di pubblica utilità che una simile progettazione dovrebbe avere a base, ritenendo altresì l'argomento quasi “da campagna elettorale”;

**Sentita** la replica del Sindaco, il quale non ritiene giusto collegare questo argomento con la prossima campagna elettorale nonché, il successivo intervento del consigliere Ferraiuolo il quale da lettura di una sua relazione che al termine viene consegnata e acquisita agli atti per costituire del presente verbale parte integrante;

**Sentito** l'intervento conclusivo, per dichiarazione di voto, del consigliere D'Arco che “si dichiara favorevole al progetto del porto ma, non a questo, bensì a quello proposto nel 1997” e pertanto preannuncia la sua astensione dal voto;

**Sentito** l'intervento conclusivo del Sindaco il quale manifesta il proprio apprezzamento in quanto “su due argomenti così importanti quali il parco ed il porto” ci sono state, in questo consiglio comunale, posizioni al disopra delle divisioni;

con n. 7 voti favorevoli, n.1 astenuto (D'Arco Sergio), e nessun voto contrario.

## **Delibera**

- di approvare, per quanto di propria competenza ai soli fini della valutazione del progetto in sede di conferenza di servizi ex art. 6, DPR n. 509/1997, il progetto definitivo del porto turistico di Cala dell'Acqua proposto dalla Marina di Cala dell'Acqua Srl costituito dagli elaborati progettuali pervenuti in data 16.12.2016 prot.n. 10874 ed in data 30.12.2016 prot.n. 11154, che di seguito si indicano:

### **-R RELAZIONI:**

- R 1** Relazione generale
- R 2** Relazione idraulica- marittima
- R 3** Studio dell'agitazione ondosa interna portuale
- R 4** Dimensionamento idraulico- marittimo
- R 5** Relazione geotecnica
- R 6** Relazione di calcolo cassoni
- R 7** Studio sulla qualità delle acque interne portuali
- R 8** Impianto elettrico - risparmio energetico
- R 9** Impianto idrico - dissalatore acqua di mare
- R 10** Impianto antincendio, fognario, smaltimento acque meteoriche

### **-G ELABORATI GEOLOGICI:**

- G r 1** Relazione geologica:
  - ALLEGATO 1: Stratigrafia e foto sondaggi geognostici;
  - ALLEGATO 2.1: Indagine sismica in foro down hole;
  - ALLEGATO 2.2: Indagine sismica masw (multichannel analysis of surface waves);
  - ALLEGATO 2.3: Indagine sismica a rifrazione;
  - ALLEGATO 2.4: Indagine di sismica passiva a stazione singola (metodo hvsr);
  - ALLEGATO 3: Prove di laboratorio geotecnico;
  - ALLEGATO 4: Verifiche di stabilità ante e post operam;
- G r 2** Relazione geologica a mare;
- G 1** Carta geologica di dettaglio;
- G 2** Tavola delle sezioni geologiche;
- G 3** Carta geomorfologica e idrogeologica;
- G 4** Carta delle acclività;
- G 5** Tavola delle sezioni geotecniche ante e post operam;
- G 6** Tavola dei settori di intervento;
- G 7** Tavola degli interventi di messa in sicurezza dei versanti in frana;
- G 8** Tavola della pericolosità e vulnerabilità del territorio;
- G 9** Carta della idoneità territoriale;
- G 10** Geologia e geotecnica. Addendum settore mare;

### **-T ELABORATI GRAFICI:**

#### ***T i inquadramento***

- T i 1** Inquadramento territoriale su CTR 10.000. Indicazione dei settori di traversia;
- T i 2** Inquadramento territoriale su CTR 5.000;
- T i 3** Planimetria catastale;
- T i 4** Planimetria stato dei luoghi - rilievo topografico e batimetrico;

#### ***T p progetto***

- T p 1** Planimetria generale di progetto;

<b>T p 2</b>	Sezioni tipo opere foranee – particolari;
<b>T p 3</b>	Sezioni tipo opere interne – particolari;
<b>T p 4</b>	Sezioni di computo opere foranee;
<b>T p 5</b>	Planimetria degli scavi e dei dragaggi;
<b>T p 6</b>	Agibilità portuale - piano d'ormeggio;
<b>T p 7</b>	Planimetria delle sistemazioni a terra - il molo di sopraflutto;
<b>T p 8a</b>	Edificio club house. Pianta piano terra;
<b>T p 8b</b>	Edificio club house. Pianta piano primo e copertura;
<b>T p 8c</b>	Edificio club house. Sezioni e prospetti;
<b>T p 9a</b>	Edificio multifunzione. Pianta;
<b>T p 9b</b>	Edificio multifunzione. Sezioni e prospetti;
<b>T p 10</b>	Officina di cantiere;
<b>T p 11</b>	Servizi igienici club house;
<b>T p 12</b>	Servizi igienici radice sopraflutto;
<b>T p 13</b>	Servizi igienici area cantieri;
<b>T p 14</b>	Servizi igienici mezzeria sopraflutto;
<b>T p 15</b>	Impianto elettrico - risparmio energetico;
<b>T p 16</b>	Impianto idrico;
<b>T p 17</b>	Impianto antincendio;
<b>T p 18</b>	Impianto fognario;
<b>T p 19</b>	Impianto smaltimento acque meteoriche;
<b>T p 20</b>	Serbatoio carburante;
<b>T p 21</b>	Sistemi di ormeggio e arredi di banchina;
<b>T p 22</b>	Viabilità;

**-di dare atto** che dovrà procedersi, mediante accordo di programma, ad una Variante specifica al Piano Regolatore Generale e che l'opera presenta caratteri di pubblica utilità;

**-di demandare** al Responsabile Urbanistica ed al Sindaco (o suo delegato) il prosieguo di tutte le incombenze amministrative istruttorie previste per legge.

Con separata votazione con n. 8 voti favorevoli;

**-dichiara** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.143 del D.Lgs. n.267/2000 stante la già avvenuta convocazione della conferenza di servizi ex art. 6, DPR n. 509/1997 ed i termini indicati in detta normativa.

Intervento del Consigliere Comunale Francesco Ferraiuolo nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 13 marzo 2017 in riferimento al 4<sup>a</sup> punto all'o.d.g.: "Approvazione ai fini della Conferenza dei servizi ex art. 6 DPR 509/1997 del progetto definitivo per la realizzazione e gestione del Porto turistico in Ponza, località "cala dell'Acqua" (Le Forna) – ex area Samip".

Sig. Sindaco, esprimo senza indugio il mio disappunto per il fatto che nella bozza della delibera che questo Consiglio si accinge ad approvare, sia stato inserito un commento secondo il quale le diverse Amministrazioni che si sono succedute negli ultimi quarant'anni hanno solo promesso un impegno per la realizzazione del porto turistico a cala dell'Acqua ma in concreto nulla facendo al riguardo.

Tale commento potrà essere produttivo per la sua campagna elettorale; certamente, non rende onore alla verità.

Noi tutti sappiamo che la chiusura dell'attività estrattiva della miniera di bentonite avvenne verso la fine degli anni settanta e che la proprietà del compendio minerario passò alla gestione della curatela fallimentare che si protrasse fino al 1993/94.

Va da sé che si è potuto parlare concretamente di fare un porto turistico a cala dell'Acqua a partire dai suddetti anni dopo che tutto il territorio ex Samip passò nella disponibilità del comune di Ponza, alla qual cosa ho dato, da Sindaco, un contributo determinante e risolutivo.

Ed infatti, va ricordato che la prima progettazione di un porto a cala dell'Acqua, sebbene di massima, risulta inserita nello Studio di fattibilità per lo sviluppo socio economico dell'isola di Ponza, finanziato con fondi FESR e nazionali, approvato dal consiglio comunale verso la fine del 1992, proprio in vista del passaggio della proprietà mineraria al comune di Ponza, che si sarebbe concretizzata di lì a poco; il porto in questione avrebbe dovuto essere finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali ma, come si sa, la mia esperienza amministrativa cessò nel 1993 e con essa anche le iniziative messe in campo sul punto in parola.

Come si vede, nel corso del mio mandato lavorai, contemporaneamente, sia all'acquisizione del compendio ex Samip, propedeutico ad ogni iniziativa di sviluppo, che alla realizzazione del porto di Le Forna.

Tuttavia, un altro progetto portuale su cala dell'Acqua fu messo in campo dalla successiva Amministrazione Balzano, che rimase bloccato in Regione.

Il punto di svolta per poter costruire i porti turistici con fondi privati si ebbe nel 1997 con la cosiddetta legge Burlando, il DPR 509/97 (diciamo con forza, per far comprendere che da questo momento possiamo ritenere concreta l'aspettativa del porto, tenuto conto dell'assoluta mancanza di finanziamenti pubblici al riguardo) e, tuttavia, rispetto a tale possibilità offerta dal dettato normativo solo nel 2008 si è manifestato l'interesse da parte di una società, la Marina di Ponza s.r.l., ad ottenere la concessione marittima cinquantennale per la costruzione del porto turistico di cala dell'Acqua (era in carica l'Amministrazione Porzio).

Dalla cronistoria si evince che da quella richiesta di concessione siamo arrivati oggi a discutere in questo consiglio il progetto in parola.

Ciò per dire che la storia dei quarant'anni di inerzia è solo una bufala metropolitana che serve per accalappiare la creduloneria dei gonzi.

E se vogliamo parlare di inerzia perché non considerare anche i due anni e mezzo dall'inizio della sua amministrazione prima che lei decidesse di portare avanti la richiesta di concessione prima menzionata?

Questo voler interpretare il passato con il metro delle proprie convenienze è deplorabile.

Noi abbiamo bisogno della memoria del passato per comprendere la realtà dell'oggi ma i suoi accadimenti li dobbiamo interpretare con il metro di ieri e non con quello dell'oggi, dato che si tratta di contesti diversi, specie se lontani.

Nel mio programma amministrativo, relativo alle elezioni di 5 anni fa, dicevo che il continuo spopolamento in atto si sarebbe potuto frenare attraverso incentivazioni premianti la residenzialità e che l'inversione della tendenza, nel medio - lungo termine, si sarebbe potuta avere anche con la messa in campo di un progetto di sviluppo socio-economico che, tra l'altro, prevedesse l'ampliamento del porto di Ponza e la realizzazione del porto turistico di Le Forna con la conseguente loro gestione.

Dicevo, altresì, che ognuno che avesse chiesto di utilizzare, a norma di legge, un bene di tutti avrebbe dovuto dare alla comunità un corrispettivo tale che essa ne avesse un ritorno congruo e non simbolico.

Non possiamo disconoscere che la concessione per la costruzione del porto in questione sottrae all'uso ed al godimento dei cittadini locali, e non solo, una zona di alto valore ambientale e paesaggistico, ai quali, è sacrosanto dare come compensazione un ritorno in termini di concreta ed esaustiva pubblica utilità.

A mio avviso, il progetto in esame con solo 80 posti da riservare ai piccoli diportisti residenti, non si comprende se a titolo gratuito o meno, nonché con una banchina da riservare all'attracco di un mezzo di linea veloce, non produce un'offerta congrua sia rispetto al sacrificio di una zona così suggestiva, che non ha prezzo, sia rispetto al fatto che non copre tutte le esigenze dei nostri concittadini.

D'altra parte, visto che c'è in ballo la costruzione di un porto sarebbe ora l'occasione di venire incontro alle predette esigenze; sennò quando se ne ripresenterebbe l'occasione?

E allora, credo, che si sarebbe dovuto lavorare su un'ipotesi di ulteriori posti da destinare anche alle barche da noleggio nonché a quelle della piccola pesca locale, lasciando la loro gestione, compreso il cantiere e la stazione carburanti, in capo al Comune di Ponza che, con certezza, è l'unico soggetto che tutelerebbe i propri cittadini ed assicurerebbe loro il lavoro; le promesse fatte potrebbero restare aleatorie, noi dobbiamo assicurarci le certezze e, pertanto, invito l'Amministrazione a tener conto delle considerazioni sopra esposte.

Ed ora passiamo a qualche considerazione di ordine amministrativo.

La deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 2251 del 3 maggio 1983 relativa all'approvazione del P.R.G. di Ponza, per quanto riguarda il comprensorio n. 13 destinato a zona C4, relativo al sedime ex SAMIP, stabilisce che lo stesso venga escluso e stralciato dall'approvazione del P.R.G. e stabilisce, altresì, testualmente "che l'approvazione delle norme concernenti il comprensorio medesimo viene demandata al successivo atto di questa Giunta regionale che dovrà essere emanato sulla base di un progetto di sistemazione planovolumetrico di iniziativa comunale o privata, riferito all'intero comprensorio e completato di specifiche norme di attuazione che prevedano le opere di ripristino ambientale e la loro temporalità,

nonché ovviamente le singole destinazioni di zona e tutte le prescrizioni necessarie per l'attuazione".

Quella della pianificazione urbanistica del porto di cala dell'Acqua e del territorio ex Samip in una visione d'insieme è stato il mio costante *leitmotiv* non soltanto per l'adempimento del dettato normativo regionale ma anche per logiche ragioni di opportunità e di coordinamento delle destinazioni di zona in funzione l'una delle altre.

Assistiamo, quindi, ad una progettazione portuale ma della sistemazione dell'ex comprensorio minerario assolutamente niente.

Orbene, alcune volumetrie previste nel progetto in discussione ricadono proprio all'interno del limite del citato comprensorio, che come abbiamo visto è stato "congelato".

E' evidente, perciò, che per realizzare quelle volumetrie si deve procedere ad una previsione urbanistica secondo quanto stabilito dalla Giunta regionale con la delibera n. 2251 del 1983.

Si dirà che il predetto ostacolo si potrà superare attraverso l'accordo di programma previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 509/97, che è possibile nel caso che trattasi di progetto difforme rispetto ai vigenti strumenti di pianificazione ed urbanistici.

Ma nel caso di specie, ci troviamo di fronte ad una zona priva di strumento urbanistico e di pianificazione: mi domando, quindi, come sarà possibile fare un accordo di programma per un progetto "difforme" rispetto ad una previsione urbanistica che non c'è perché è tutta da concepire?

Altra perplessità mi sovvien considerando che l'area interessata non è prevista come zona portuale nel nostro P.R.G. ne si può dire inclusa nel piano dei porti della Regione Lazio, dato che lo stesso non risulta ancora adottato.

Esistono le linee guida per la redazione del piano dei porti regionale approvate dalla Giunta Polverini nel novembre del 2011 e revisionate nel 2012 ma, come si sa, esse sono solo di indirizzo e propedeutiche per la redazione del suddetto documento, che è l'unico strumento valido e cogente di pianificazione e di programmazione nel settore portuale della Regione Lazio.

Dal momento che tale piano non è operante in quanto non ufficialmente esistente, mi domando come farà la Regione Lazio a rilasciare le autorizzazioni di sua competenza per la costruzione del porto turistico di Cala dell'Acqua (è un po' come rilasciare un permesso a costruire in una zona dove non è prevista l'edificazione).

Credo che la questione non sia da poco e mi auguro di sbagliarmi; tuttavia, se così fosse i tempi si allungherebbero notevolmente, considerando anche quelli necessari per la Valutazione Ambientale Strategica, sempre che i rilievi amministrativi evidenziati non siano addirittura pregiudizievoli.

Ma nonostante le riserve sopra evidenziate voglio comunque credere che alla fine si troveranno i legittimi accorgimenti amministrativi affinché il progetto portuale venga realizzato, spero anche con l'accoglimento delle proposte da me avanzate.

Con l'ottimismo della volontà darò, quindi, un voto politico favorevole quantomeno all'idea porto anche per avere rispetto di ciò che in termini migliorativi la compagine competitorice dell'attuale maggioranza, a cui io sono legato, esprimerà in riferimento al presente progetto portuale nel corso della imminente campagna elettorale per il rinnovo di questo consiglio comunale.

Da qui ricavo l'opportunità che questo progetto fosse discusso dal prossimo consiglio comunale rinnovato, ma ciò che sarebbe ragionevole e corretto dobbiamo, purtroppo, sacrificarlo alle convenienze elettorali.

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: parere favorevole

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

f.to Roberto Giocondi

-per la regolarità contabile:parere favorevole

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

f.to Pier Lombardo Vigorelli

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Pier Lombardo Vigorelli	f.to Dott. ssa Clorinda Storelli

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. ssa Clorinda Storelli, visti gli atti d'ufficio,

Prot 000 2205 del 21/03/2017 **ATTESTA**

*che la presente deliberazione:*

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. \_\_\_\_\_ a partire dal 21.03.2017, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

*che la presente deliberazione è:*

Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li 21.03.2017

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE

  
Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Clorinda Storelli